

1° Trofeo cani da traccia nella **Pedemontana del Grappa**



Tea, il bavarese primo classificato di Vittorio Fusinato.

Si dà notizia che il 18 aprile si è svolto il primo trofeo Pedemontana del Grappa per cani da traccia, in provincia di Treviso. Prova nazionale ENCI Open Con C.A.C. su traccia artificiale di sangue che ha interessato i Comprensori Alpini di Pederobba e Cavaso del Tomba che vantano circa 130 soci

Testo di **Roberto Basso**, foto Archivio **A.R.C.A. 113 Ecologico Odv**







GRUPPO CINOFILO TREVIGIANO
ORGANIZZA

1° TROFEO PEDEMONTANA DEL GRAPPA

SABATO 18 APRILE 2026

**PROVA NAZIONALE ENCI OPEN CON C.A.C.
SU TRACCIA ARTIFICIALE DI SANGUE
PER CANI DA TRACCIA- VIGE REGOLAMENTO ENCI**

I PARTECIPANTI ALLA PROVA POSSONO ESSERE SOGGETTI AL REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO DEL DOPING NEI CANI
ISCRITTI AL LIBRO GENEOLOGICO CHE PARTECIPANO ALLA MANIFESTAZIONE CINOTECNICHE RICONOSCIUTE DALL'ENCI

ISCRIZIONI
PORTALE ENCI [HTTPS://PROVE.ENCI.IT](https://prove.enci.it)

PROGRAMMA
ORE 6:30 RITROVO
C/O TRATTORIA SAN BASTIAN
VIA AL MONFENURA 22 PEDEROBBA (TV)
ORE 12:30 PRANZO
C/O TRATTORIA SAN BASTIAN
ORE 14:30 CERIMONIA E
PREMIAZIONI

ESPERTI GIUDICI ENCI:
PIERPAOLO GALLO
ANTONIO ZUFFI
PICCOLRUAZ HELMUTH

PER INFO: DANIELE +39 3384250621
PIER ANGELO +39 3405956185

CON LA PARTECIPAZIONE:
JAGDHORNBLÄSER LUTTACH IM AHRNTAL
SUONATORI DI CORNO DA CACCIA

IN COLLABORAZIONE CON:








Trattoria
San Bastian
di Sesto Resana & C. spa
PEDEROBBA (TV)
www.trattoriasanbastian.it

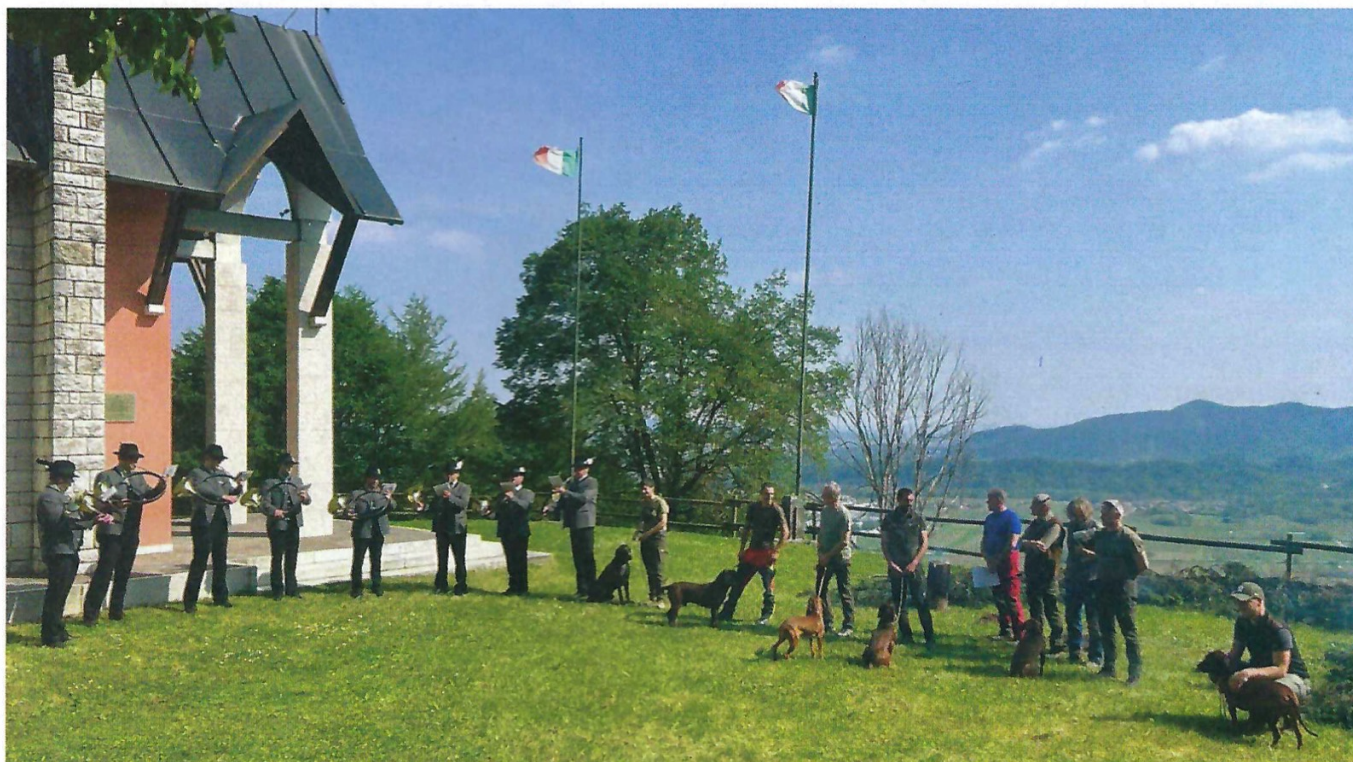
Locandina dell'evento



Momento preliminare alla gara.

L'evento si è svolto in un contesto ambientale di assoluto valore per la sua ricca presenza di ungulati e di biodiversità, frutto di una ultradecennale attenta gestione del territorio da parte di tutti i soci dei comprensori alpini interessati.

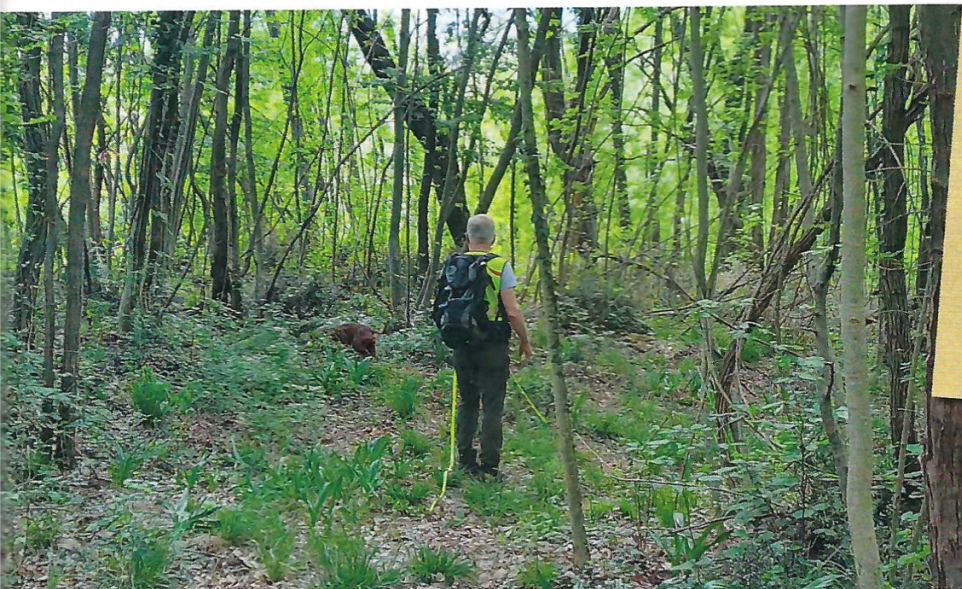
La gara nazionale ENCI ha visto la partecipazione di giudici di prim'ordine: Pierpaolo Gallo, Antonio Zuffi e Piccolruaz Helmuth. Di alto valore culturale e scenografico è stata la partecipazione anche dei suonatori con corni da caccia della Valle Urina (Jagdhornbläser Luttach Im Ahrntal) e la compartecipazione del gruppo cinofilo di Treviso. Cuore dell'organizzazione è stato il comitato direttivo del Comprensorio di Pederobba, con il suo attivo Presidente Pier Angelo Favero che ha saputo coinvolgere il Pres. del Comprensorio di Cavaso Sebastiano Silvestrin e del Comprensorio di Cison Valmarino Daniele Zam-



Momento della cerimonia con i suonatori di corni della Valle Aurina.

cinofilia

Partecipanti



Ausiliare e conduttore in un momento di gara.

bon. Presenti e collaborativi sono stati anche i presidenti provinciali ENAL Caccia e Libera Caccia: Franco Ravagnan e Paolo Maggion. Ha presenziato alle premiazioni il Vice Presidente della Provincia di Treviso Fabio Maggio. L'elevata presenza di selvatici ha messo a dura prova anche i cani più esperti ... ma è così che deve essere ... anzi, è proprio in queste condizioni tecnico - operative che fanno emerge-

re i soggetti più dotati e scaltri sotto il profilo cinegetico. La giornata interessata dall'evento è stata caratterizzata da un clima fresco e ventilato, ideale per queste prove così specialistiche, in un territorio che varia dai 400 agli 800 m s.l. mare. È ormai ampiamente risaputa l'importanza dell'addestramento e utilizzo dei cani da traccia durante i prelievi di ungulati previsti dai piani di gestione, a loro, ogni anno, si de-



Soddisfazione dei partecipanti al termine della prova.



Raro ed esaustivo volume sul cane da traccia di Fulvio Ponti, edito nel 1987 di 280 pag.

ve il corretto recupero di centinaia di capi, consentendo così un'attività venatoria etica e completa nelle sue varie specializzazioni e contesti ambientali.

Anche in Italia, l'utilizzo sempre più diffuso di questi docili e particolarmente dotati ausiliari ha consentito un arricchimento del prelievo venatorio attraverso la caccia di selezione, rendendola sempre più funzionale alla gestione del patrimonio faunistico nazionale.

I cani da traccia discendono da antiche varietà di cani da seguita, diffusamente impiegati già nel medioevo. All'epoca l'attività venatoria si svolgeva prevalentemente a cavallo e le armi erano archi, balestre e lunghe lance, ciò può far comprendere che la preda non aveva una morte istantanea e quindi era incalzata dai cani fin tanto che i loro conduttori o limieri non la finivano.

Fu con l'introduzione delle prime armi da fuoco che vennero affinate le tecniche e modalità per rintracciare la preda ferita. L'uso di questi cani vide uno sviluppo privilegiato negli stati del centro Europa, ove più presente era l'etica venatoria.

Oggi, le razze riconosciute e abilitate dall'ENCI sono: il segugio Hannover, il segugio bavarese, il bassotto tedesco e l'Alpenländische Dachsbracke.



Premiazione del primo classificato Vittorio Fusinato.

Razze particolarmente dotate di finissimo olfatto, negli ultimi anni vengono anche adoperati per recuperare le spoglie di ungulati oggetto di incidenti stradali, la sua caratteristica è che la sua caratteristica è quella di tralasciare eventuali tracce di altri ungulati che può incontrare concentrando tutte le sue attenzioni solo sulla traccia indicata dal suo conduttore. Nel momento in cui rintraccia l'animale ferito o già deceduto il suo compito è quello, o di rimanere fermo al suo cospetto e abbaiare (fase di totwerbeller) oppure, ritornando indietro su suoi passi, cercare il proprio conduttore (fase di toterwaiser).

cinofilia

Risultati



Premiazioni.



Soci del Comprensorio Alpino impegnati nella riqualificazione ambientale.



Le culture a perdere sono un'importante risorsa ambientale e alimentare per la fauna selvatica.

RECUPERO UNGULATI FERITI

Vivere il territorio

In Veneto sta crescendo l'attenzione al recupero degli ungulati feriti

di Antonio Zuffi



Il giudice Enci Helmuth Piccolruaz
con Nanuk di Roland Oberschmied

Tracce complicate

Pederobba (Tv) è un bel paesino ai piedi del Massiccio del Monte Grappa, dove sui primi tornanti nella profonda vallata si vede una parte del Piave, il fiume sacro alla Patria. In questo bel terreno, variegato per

altitudine e ricco di boschi rigogliosi, è buona la presenza di animali, cinghiali, cervi, caprioli e, sulla parte alta delle cime, camosci. La prova si articolava in due batterie, ciascuna delle quali composta da quattro cani, nei boschi adiacenti il ristorante San Bastian; per la terza si doveva andare nella vallata di fronte. Questi boschi, nei quali è elevata la presenza di ungulati - in prevalenza cinghiale e capriolo -, hanno messo a dura prova le risorse dei conduttori, che hanno dovuto seguire tracce difficili e molto lunghe, con ampie discese e salite irte.

Gli specialisti erano otto, sei bavaresi e due segugi di Hannover; nella categoria razze non specialistiche eran presenti tre drahthaar e un bassotto.



1. Una foto storica degli anni Novanta: Loris Efrem De Col, padre di Federico, attuale presidente dei conduttori di Belluno, in prova di abilitazione sul Passo Pordoi con il compianto Fulvio Ponti

2. La bavarese Tea, di Vittorio Fusinato, ha svolto una traccia commovente, su una pista difficile con tante passate notturne di animali selvatici, che l'hanno costretta a diversi accertamenti sempre risolti con calma e caparbietà

3. Federico Da Col, presidente del Gruppo conduttori di Belluno

